



# GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

## COMUNICATO STAMPA

### **ORA PASSIAMO AI FATTI: 20.000 NON BASTANO**

Lo dice lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione che le 20.000 assunzioni di docenti a tempo indeterminato previste dal precedente Governo sono assolutamente insufficienti.

Basta osservare la tabella presentata dal Ministero per desumere che le 20.000 assunzioni programmate coprono a malapena un terzo dei posti vacanti e disponibili; se aggiungiamo che a questi posti vacanti bisogna sommare altri 90.000 posti in organico di diritto, è facile rilevare che siamo ben lontani dalla svolta promessa in campagna elettorale.

Ordine scuola	Posti o.d. 2006/07	Titolari (dati noti al 1° giugno 2006)	Disponibilità	Sovrannumero	% disponibilità sul totale	Ipotesi di distribuzione delle 20.000 nomine
Infanzia	80.396	73.347	7.049	-	11,36%	2.272
Primaria	231.686	214.349	17.337	-	27,94%	5.588
Secondaria di I grado	152.614	139.478	13.603	467	21,92%	4.385
Secondaria di II grado	225.077	212.218	16.127	3.268	25,99%	5.198
Sostegno	48.667	40.737	7.930	-	12,78%	2.557
<b>Totale</b>	<b>738.440</b>	<b>680.129</b>	<b>62.046</b>	<b>3.735</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.000</b>

Il programma dell'Unione riguardo al precariato scolastico prevede infatti l'assunzione su tutti i posti disponibili e quindi le nomine dovrebbero essere ben superiori alle 20.000 ipotizzate.

Se, per motivi finanziari, non fosse possibile procedere all'assunzione su tutti i 62.046 posti disponibili, la GILDA degli INSEGNANTI si rivolge al Governo affinché mandi un segnale di svolta che possa essere un buon viatico nel percorso di stabilizzazione del precariato docente.

Si chiede pertanto che le 20.000 assunzioni per l'anno in corso vengano congruamente integrate e che si predisponga un serio piano che preveda nell'arco dei prossimi anni l'assorbimento dei docenti precari attualmente in servizio.

La Gilda degli Insegnanti si attende inoltre che il Ministro si impegni formalmente a rivedere le modalità della supervalutazione del punteggio di montagna, carceri e piccole isole prima delle procedure di nomine a tempo determinato che si terranno verso la fine del mese di luglio.

Molti esponenti della maggioranza e lo stesso Vice-Ministro Mariangela Bastico hanno più volte pubblicamente espresso infatti il loro dissenso nei riguardi di una norma iniqua che costringe i docenti precari a fare scelte dolorose e poco dignitose.

Sarebbe opportuno quindi che a queste prese di posizione pubbliche seguano fatti concreti, di modo che la scelta delle sedi possa avvenire in maniera consapevole e trasparente.

Roma, 21 giugno 2006

IL COORDINATORE NAZIONALE

(Rino Di Meglio)